

COMUNE DI ROMANO D'EZZELINO
Provincia di Vicenza

P.I.

Seconda Variante Parziale

Seconda Variante parziale di trasposizione cartografica

RELAZIONE TECNICA

Ufficio Tecnico Comunale

Geom. Luigi Pellanda
Geom. Mirco De Bortoli

Progettazione

Arch. Sergio Carta

Banche dati

GEOnWeb s.n.c

SOMMARIO

1	Introduzione	2
2	Prima Variante Parziale	3
3	Seconda Variante Parziale	4
4	Elaborati della Seconda Variante Parziale al P.I.....	5

1 INTRODUZIONE

La Legge Urbanistica Regionale n. 11/2004, come evidenzia l'art. 2, stabilisce i criteri e gli indirizzi degli strumenti di pianificazione per conseguire un miglioramento complessivo della qualità della vita nel rispetto dei principi di sussidiarietà, adeguatezza, efficienza e concertazione.

I principali obiettivi generali che la LR affida alla pianificazione sono:

- promozione e realizzazione di uno sviluppo sostenibile e durevole;
- tutela delle identità storico-culturali e della qualità degli insediamenti urbani ed extraurbani attraverso le operazioni di recupero e riqualificazione;
- salvaguardia e valorizzazione dei centri storici, del paesaggio rurale e delle aree di pregio naturalistico;
- riorganizzazione e riqualificazione del tessuto insediativo esistente, riducendo così l'utilizzo di nuove risorse territoriali;
- difesa dai rischi idrogeologici;
- coordinamento con le politiche di sviluppo regionale e nazionale.

La L.R. n. 11/2004, prevede che la pianificazione urbanistica di livello comunale si attui mediante il Piano Regolatore Comunale, che si sostituisce al Piano Regolatore Generale della previgente L.R. n. 61/1985.

Il Piano Regolatore Comunale, si articola in:

- **Piano di Assetto del Territorio (PAT)** “strumento di pianificazione che delinea le scelte strategiche di assetto e di sviluppo per il governo del territorio comunale” (art. 12);
- **Piano degli Interventi (PI)**, “strumento urbanistico che, in coerenza e in attuazione del PAT, individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e di trasformazione del territorio programmando in modo contestuale la realizzazione di tali interventi, il loro completamento, i servizi connessi e le infrastrutture per la mobilità” (art. 12).

Il Comune di **Romano d'Ezzelino** è dotato di PAT, **adottato** con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 20/04/2011, ed **approvato** in data 04/04/2012 in sede di Conferenza dei Servizi, ratificato dalla Giunta Regionale del Veneto con delibera n. 593 del 17/04/2012 pubblicata sul BUR n. 36 del 08/05/2012, ed ha acquisito efficacia dal 23/05/2012.

In conseguenza dell'approvazione del PAT, il Piano Regolatore Generale (PRG), come previsto dall'art. 48, comma 5bis della LR 11/2004, limitatamente alle parti compatibili con il PAT, è venuto a costituire il Primo Piano degli Interventi (PRG/PI).

Il riferimento progettuale obbligato per la redazione dei PI è pertanto costituito dai contenuti strategici del PAT e dalla disciplina degli strumenti di Pianificazione sovraordinati.

Il Comune procedendo alla redazione del Piano degli Interventi con forme e contenuti adeguati alla L.R. 11/2004, si dota pertanto di un nuovo strumento urbanistico operativo in grado di concretizzare le scelte strategiche del Piano di Assetto del Territorio, permettendo da un lato ai privati di soddisfare le proprie esigenze ed aspettative coerentemente con i criteri di uno sviluppo

sostenibile, dall'altro all'Amministrazione di realizzare o acquisire servizi e opere di interesse per la comunità locale.

L'operazione di sviluppo e precisazione delle scelte del PAT non deve essere intesa nella sua totalità in capo al primo PI (e/o tantomeno alla Prima variante Parziale), ma potrà avvenire selettivamente in più fasi successive, attraverso Piani degli Interventi successivi che predispongano l'attuazione complessiva dello scenario di sviluppo.

2 PRIMA VARIANTE PARZIALE

Nella fase iniziale gli adempimenti tecnici per affrontare un P.I. completo richiedevano una operazione complessa, pertanto l'Amministrazione ha ritenuto di procedere in parallelo, da un lato con la stesura di una **Prima Variante parziale del Piano degli Interventi** che ha affrontato ed attivato solo alcune iniziative circoscritte e puntuali compatibili con la disciplina del PAT e nel rispetto della stessa per rispondere ad esigenze immediate. D'altro lato, l'Amministrazione ha provveduto ad attivare le procedure organiche per la revisione completa del proprio strumento di pianificazione operativa.

La **Prima Variante parziale al Piano degli Interventi** si è proposta di affrontare solo alcuni dei temi progettuali e obiettivi di trasformazione delineati dal PAT, selezionati in base alla priorità e fattibilità, ovvero aggiornare alcuni contenuti del precedente strumento comunale, puntando particolarmente sulla cooperazione tra Amministrazione Pubblica e soggetti privati nell'attuazione delle scelte urbanistiche più importanti per il futuro di Romano d'Ezzelino, affinché le previsioni del Piano degli Interventi possano trovare un completo compimento nei prossimi cinque anni.

Il Comune di Romano d'Ezzelino ha pertanto avviato la redazione ed approvato la **Prima variante parziale al Piano degli Interventi** in coerenza con il PAT e precisamente:

- con DCC n. 11 del 09/02/2013 si è preso atto del “**Documento Programmatico Preliminare**” quale atto di indirizzo per la redazione del Piano degli Interventi;
- con DCC n. 50 del 09.11.2013 è stato preso atto del “**Documento del Sindaco**” per la Prima variante parziale al Piano degli interventi;
- con DCC n. 3 del 25.02.2014 è stata **adottata** la Prima variante parziale al Piano degli interventi;
- con DCC n. 25 del 29.07.2014 è stata **approvata** la Prima variante parziale al Piano degli interventi e contestualmente riadottate le parti oggetto di modifica in seguito all'accoglimento delle osservazioni;
- con DCC n. 37 del 18.10.2014 sono state **approvate** le parti oggetto di modifica della Prima Variante Parziale in seguito all'accoglimento delle osservazioni.

3 **SECONDA VARIANTE PARZIALE**

Contestualmente alla redazione della Prima Variante Parziale al Piano degli Interventi il Comune aveva avviato e, ad oggi, portato a conclusione le attività tecniche inerenti la predisposizione delle banche dati del vigente Piano degli Interventi (ex PRG) in conformità a quanto previsto nell'allegato B della D.G.R.V. 16/11/2010 n. 2690, previa **rielaborazione grafica finalizzata alla trasposizione delle stesse sulla nuova Carta Tecnica Regionale nella versione Data Base Geo-topografico**.

L'attività di trasposizione sul nuovo D.B.G.T. del P.R.G e della Prima Variante Parziale al P.I. è stata affidata dal Comune alla società GElOnWeb s.n.c.

La rielaborazione grafica ed informatica eseguita dalla società GElOnWeb s.n.c., è stata verificata dall'Amministrazione e assunta nella presente variante parziale.

Sulla base del completamento delle suesposte attività (Prima Variante parziale al Piano degli Interventi e trasposizione grafica del vigente Piano degli interventi – ex PRG) la presente **Seconda Variante Parziale al Piano degli Interventi** in coerenza ed in continuità con i contenuti del Documento Programmatico (DCC 11/2013) e del Documento del Sindaco (DCC 50/2013), si configura come il **ridisegno/trasposizione** sul nuovo database geo-topografico dei contenuti del PI (ex PRG) e della Prima Variante parziale al Piano degli Interventi vigenti, senza modifiche.

In tal modo l'Amministrazione completa una fase di riordino delle cartografie di Piano e pone le basi per procedere con un percorso organico che consentirà di rendere operativo il nuovo Piano Regolatore Comunale attraverso:

- l'avvio di un percorso per la predisposizione di una variante normativa al Piano di Assetto del Territorio;
- l'avvio di un percorso per la redazione del Piano degli Interventi. La **Seconda Variante parziale al PI** costituisce la base informatica dei dati omogenei per poter operare successivamente alla predisposizione del Piano degli Interventi completo in maniera organica e ordinata.

La seconda variante parziale al P.I. opera pertanto nel quadro generale illustrato nel "**Documento del Sindaco**" presentato nel Consiglio Comunale in data 09/11/2013 (giusta deliberazione di C.C. 50/2013).

In tale documento veniva precisato che l'Amministrazione Comunale "sta attivando un percorso di revisione complessiva del Piano degli Interventi per dare attuazione alle scelte strategiche del PAT che si svilupperà per fasi successive al fine di prevedere una rivisitazione organica dello strumento di pianificazione ed andare a completare il PRC, anche attraverso **il ridisegno integrale del Piano e delle zone urbanistiche esistenti sulla nuova base cartografica**".

La presente Seconda variante Parziale, trattandosi di una operazione tecnica di trasposizione cartografica, non comporta alcuna modifica:

- alle "Norme Tecniche Operative" e relativi allegati;

- ai “Parametri di Dimensionamento”;
- al “Prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale”;
- al “Prontuario per gli interventi nelle zone di valore storico ambientale e nelle zone agricole”;
- alle Schede relative ai “Fabbricati rurali esistenti non più funzionali all’attività agricola”;
- all’allegato “A - Ambiti con prescrizioni particolari”;
- alla “Valutazione di compatibilità idraulica”;
- alla “Valutazione di compatibilità sismica”.

4 ELABORATI DELLA SECONDA VARIANTE PARZIALE AL P.I.

La seconda Variante Parziale si compone dei seguenti elaborati:

- **Relazione tecnica**
- **Elaborati grafici**
 - TAV. 1 Intero territorio comunale – Zonizzazione - fogli n. 4, scala 1:5000
 - TAV. 2 Intero territorio comunale – Tutele - fogli n. 4, scala 1:5000

Tali elaborati grafici sostituiscono le precedenti tavole del PI (ex PRG) e della Prima Variante Parziale al P.I. che erano rappresentate su base “raster”.